

VALTROMPIA. Dopo il ricorso di Legambiente e Comitato bocciato dal Tribunale amministrativo di Brescia

Autostrada, il fronte del Sì canta vittoria

**Parolini: «Indispensabile per la ripresa economica»
Ma c'è ancora un ostacolo:
il contenzioso sui prezzi**

L'autostrada della Valtrompia tenta l'ennesima accelerata. Per i sostenitori dell'opera stavolta è davvero la volta buona. «Il pronunciamento del Tar impone di procedere all'apertura dei cantieri», afferma l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Mauro Parolini, soddisfatto della decisione dei giudici amministrativi di respingere il ricorso presentato da

Legambiente e dal Comitato «No Autostrada, Sì Metrobus» (che quasi sicuramente faranno ricorso al Consiglio di Stato) per ottenere una nuova Valutazione di impatto ambientale. «Si è aspettato fin troppo - incalza Parolini - questa infrastruttura, che tra l'altro ha già avuto da Anas l'aggiudicazione definitiva dei lavori, è improcrastinabile per una delle valli più popolate e industrializzate della regione che, aspettando una viabilità all'altezza, ha subito i morsi della crisi economica, conosciuto perdita di posti di lavoro e competitività». «Con i no non si va da nessuna parte - sostiene Stefano Retali, sindaco di Concesio -. Le sentenze vanno rispettate, e ciò che dice il giudice mi sembra inoppugnabile: non si può chiedere



Una manifestazione contro l'autostrada della Val Trompia

l'ottemperanza rispetto a una sentenza che non c'è più». Ora l'unico ostacolo per l'apertura dei cantieri della cosiddetta Autostrada della Valtrompia - 4,2 chilometri di asfalto destinati a collegare Concesio a Sarezzo - resta in teoria solo l'adeguamento dei prezzi, una vertenza fra Anas e impresa costruttrice che dovrà dirimere il Consiglio di Stato nell'udienza fissata il 14 dicembre.«Un contenzioso che può rallentare, ma non fermare l'opera - sottolinea Retali -. Ci aspettiamo che il procedimento venga avviato in via definitiva per realizzare nel modo migliore possibile un cantiere sicuramente complesso. L'opera deve essere sostenibile, e sarà solo il punto di partenza di ulteriori sviluppi del territorio».Sull'utilità dell'autostrada è convinto anche Parolini: «Un'opera necessaria per il tessuto produttivo e l'economia locale. E che porta con sé un obiettivo non marginale: spostare dai centri abitati il traffico dei mezzi pesanti e dei quasi 40 mila veicoli che attraversano ancora la Valtrompia. Occorre nel frattempo cercare le risorse - conclude Parolini - per completare il collegamento con la tangenziale Ovest di Brescia, liberando la parte sud dell'abitato di Concesio e la Stocchetta dalla morsa di un traffico sempre più insostenibile».C.REB.